



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

14 ottobre 2025

PRIMO PIANO:

- 'Raccontare lo sport, raccontare la società': a Roma si è svolto il corso di formazione ODG al Coni. Tra i relatori anche Tiziano Pesce, Uisp. Su [USSI](#), [Comitato italiano paralimpico](#), [IlRoma](#)
- Progetto SIC!, Uisp a Verona con il torneo 'Mentalmente in campo' venerdì 10 ottobre, in occasione della giornata mondiale della salute mentale. Su [HellasVerona](#)
- Terza edizione del Palio rafting nazionale Uisp acquaviva. [Il video](#), su [ILGiunco](#)
- Uispress numero 36 su [Easynews](#)

ALTRE NOTIZIE:

- I dati Istat sul non profit: continua a crescere e crea posti di lavoro. Su [CorrieredellaSera](#)
- Questa sera Italia-Israele: "Non si può giocare con chi commette un genocidio. È ora che Fifa e Uefa sospendano Israele dai loro tornei". Su [AmnestyInternational](#); Il Mossad, il corteo Pro Pal, pochi tifosi e i cecchini sui tetti. Udine si prepara a Italia-Israele. Su [La Gazzetta dello sport](#)
- Se pace diventa una parola al plurale. Su [Vita](#)

- Gli ostaggi tornano a casa. Su [Vita](#)
- Gaza, Noury (Amnesty International): "Non c'è pace senza giustizia. Nel piano di Trump i palestinesi non hanno voce". Su [Il Fatto Quotidiano](#)
- Istat: sono 5,7 milioni gli italiani in povertà assoluta (quasi il 10%). Record per minori e adulti in età lavorativa. Su [L'Espresso](#)
- Giunta la Pace a Gaza, il testo della dichiarazione "per prosperità duratura" firmata in Egitto. Su [Adnkronos](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- In arrivo "Pallavolmente" al Palazzetto di Cuneo: lo sport come strumento di riabilitazione psichiatrica. Su [TargatoCN](#) e [CuneoDice.it](#)
- Brescia, con la OspitiAmo Run salute benessere e solidarietà. Su [QuiBrescia.it](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Abruzzo e Molise: Correre per Sport - [Puntata n.35 del 13 ottobre 2025](#)
- Uisp Firenze, [la partenza della Gran Fondo sulle Orme di Leonardo](#), ultima prova del Campionato toscano di cicloturismo Uisp
- Uisp Bologna, [entra con noi nel mondo del movimento](#). Dai corsi per i più piccoli, a quelli per adulti, fino ai percorsi Aquaria e alle attività adattate per chi ha problematiche articolari o neurologiche
- Uisp Bari, [i sorrisi all'All in Festival](#)
- Uisp Forlì Cesena, [vieni a trovare il tuo sport](#)
- Uisp Reggio Emilia: il punto sulle attività della Uisp con Annamaria Crisalli, ospite a [TeleReggio](#)

Il seminario USSI Roma “Raccontare lo sport, raccontare la società” con i Presidenti CONI e CIP Buonfiglio e De Sanctis

Foto Pino Fama – da sin. Tiziano Pesce, Luciano Buonfiglio, Jacopo Volpi, Guido D’Ubaldo, Marco Giunio De Sanctis e Gianfranco Coppola
di Lorenzo D’Ilario – Consigliere USSI Roma

Foto Pino Fama

“Raccontare lo sport, raccontare la società: il giornalista di fronte alle continue trasformazioni tra mondo sportivo e terzo settore”. Questo è il titolo del seminario organizzato lunedì 13 ottobre, presso il Salone d’Onore del CONI, dal Gruppo Romano Giornalisti Sportivi – USSI Roma con il supporto di USSI Nazionale e Ordine dei Giornalisti del Lazio.

L’evento, che ha assegnato 6 crediti formativi deontologici ai giornalisti iscritti, inserito nelle attività che USSI porta avanti per i Progetti di Sport e Salute, si è aperto con i saluti del Presidente di USSI Nazionale, Gianfranco Coppola, del Presidente di USSI Roma, Jacopo Volpi, del Presidente dell’OdG Lazio, Guido D’Ubaldo, e del Presidente della Federazione Nazionale della Stampa Italiana Vittorio Di Trapani.

A seguire è stata la volta degli interventi di tre relatori d’eccezione: il Presidente del CONI, Luciano Buonfiglio, il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Marco Giunio De Sanctis e il Presidente dell’UISP, Tiziano Pesce.

Nel corso del convegno, i cui lavori sono stati moderati da Enza Beltrone, responsabile dei progetti USSI, ulteriori spunti ed approfondimenti sono stati offerti anche dal prezioso contributo di Mimma Caligaris (Vicepresidente Vicaria USSI Nazionale), Giorgio Caruso (Coordinamento Comunicazione Istituzionale Sport e Salute), Guido Lo Giudice (Segretario Generale USSI Nazionale), Ivano Maiorella (Consiglio di disciplina OdG Lazio), Valerio Piccioni (giornalista e organizzatore de La Corsa di Miguel) e Giampiero Casale (Responsabile Comunicazione e Ufficio Stampa Special Olympics Italia).

“Nessun giornalista racconta luoghi, territori e tradizioni come il giornalista sportivo. Raccontare lo sport significa raccontare storie di vita: persone, volti, territori. La forza dell’USSI è proprio il territorio ed il nostro patrimonio più prezioso sono i giornalisti locali che lo raccontano. Bisogna assolutamente recuperare il rapporto diretto con gli atleti, che al giorno d’oggi sono troppo attratti dal marketing e meno attenti alle nostre esigenze”. Con queste parole il Presidente di USSI Nazionale, Gianfranco Coppola, ha introdotto il convegno, che ha posto l’accento sul carattere sociale del racconto sportivo e sulle nuove responsabilità di tipo giornalistico e deontologico alle quali il giornalista moderno deve far fronte in una realtà sempre più complessa e mutevole.

Cambiano, infatti, i regolamenti sportivi, cresce la rilevanza economica dell’intero comparto e il peso diplomatico che assume il fenomeno sportivo a livello internazionale. Anche i social network e le innovazioni tecnologiche, con particolare riferimento all’intelligenza artificiale, impattano pesantemente sul lavoro quotidiano di giornalisti e giornaliste. Lo ha ben spiegato il Presidente di USSI Roma, Jacopo Volpi, secondo il quale “i social network e le nuove tecnologie hanno rivoluzionato il modo di raccontare lo sport e la società rispetto al passato e, pertanto, è nostro dovere spiegare ai giornalisti più giovani come si è evoluto il racconto giornalistico e l’importanza di verificare sempre le notizie”.

L'ingresso in Costituzione dello sport, all'art. 33, lo ha riconosciuto come diritto per tutti i cittadini. Di conseguenza, lo sport è sempre più un fenomeno sociale in evoluzione con riflessi nel mondo dell'educazione, della salute, dello spettacolo e dell'intrattenimento. Questo l'appello del Presidente di FNSI, Vittorio Di Trapani: "Bisogna dare valore all'introduzione dello sport nella nostra Costituzione, al suo valore sociale e formativo. I giornalisti devono raccontare non solo gli eventi sportivi ma, anche e soprattutto, le persone, cioè gli atleti". Sulla stessa lunghezza d'onda il Presidente dell'OdG Lazio, Guido D'Ubaldo: "Raccontare le donne e gli uomini che si celano dietro gli atleti è la vera missione del giornalista sportivo".

Il Presidente del CONI Luciano Buonfiglio, dal canto suo, si è rivolto direttamente ai tanti giornalisti sportivi presenti in platea: "Non dovete limitarvi a comunicare, il vostro obiettivo deve essere quello di informare correttamente. Siate consapevoli che raccontare le imprese sportive degli atleti è un privilegio ma, al contempo, un impegno molto importante. D'altronde il vostro lavoro è indispensabile per gli stessi atleti, che al giorno d'oggi non possono limitarsi a 'fare' e a 'fare bene' ma devono necessariamente anche 'far sapere' ciò che fanno".

Il Presidente del CIP Marco Giunio De Sanctis, invece, ha ampliato il focus sullo sport paralimpico: "La comunicazione non deve fermarsi soltanto ai Giochi Paralimpici ma deve seguire gli atleti paralimpici tutto l'anno ed in tutte le manifestazioni sportive, cercando di spiegare le difficoltà della competizione per le persone con disabilità".

Un altro tema centrale del seminario è stato il legame tra la materia sportiva e il terzo settore, la cui riforma, unitamente a quella dello sport, in questi ultimi anni sta mutuando profondamente il sistema sportivo, a cominciare dalle basi associative e dalle società sportive. A sottolinearlo è stato il Presidente dell'UISP Tiziano Pesce, che ha affermato: "La promozione sportiva sociale e il giornalismo sportivo condividono la stessa missione: promuovere e raccontare la vita delle persone attraverso lo sport. Il giornalista sportivo oggi non può limitarsi a raccontare il risultato, la classifica o la prestazione ma deve saper interpretare il senso sociale dello sport, dando voce alle tante storie che vivono lontano dai riflettori, nei quartieri, nelle società di base, negli impianti di periferia, nei playground o nelle palestre popolari. In questo senso il giornalismo sportivo ha un'enorme responsabilità culturale: aiuta a formare l'immaginario collettivo. Se racconta solo il campione crea distanza. Se racconta anche la comunità, con la propria quotidianità, genera appartenenza".

Al termine della mattinata il Presidente di USSI Nazionale Gianfranco Coppola ha consegnato il premio giornalistico USSI "Il Racconto dello Sport", istituito in collaborazione con Ordine dei Giornalisti e FNSI che, nell'edizione 2024/2025, è stato intitolato alla memoria di Franco Zuccalà. Il riconoscimento è stato consegnato ai giornalisti Piero Valesio, primo classificato nella categoria Carta Stampata e Web over 40 e a Gerardo De Vivo, primo classificato nella categoria Radio e Podcast e anche a Gianluca Diana, terzo classificato nella medesima categoria.



COMITATO ITALIANO PARALIMPICO
ITALIAN PARALYMPIC COMMITTEE



Seminario USSI Roma "Raccontare lo sport, raccontare la società"

Presenti il Presidente del CIP Marco Giunio De Sanctis e il Presidente del CONI Luciano Buonfiglio

“Raccontare lo sport, raccontare la società: il giornalista di fronte alle continue trasformazioni tra mondo sportivo e terzo settore”. Questo è il titolo del seminario organizzato lunedì 13 ottobre, presso il Salone d’Onore del CONI, dal Gruppo Romano Giornalisti Sportivi – USSI Roma con il supporto di USSI Nazionale e Ordine dei Giornalisti del Lazio.

L’evento, che ha assegnato 6 crediti formativi deontologici ai giornalisti iscritti, inserito nelle attività che USSI porta avanti per i Progetti di Sport e Salute, si è aperto con i saluti del Presidente di USSI Nazionale, Gianfranco Coppola, del Presidente di USSI Roma, Jacopo Volpi, del Presidente dell’OdG Lazio, Guido D’Ubaldo, e del Presidente della Federazione Nazionale della Stampa Italiana Vittorio Di Trapani.

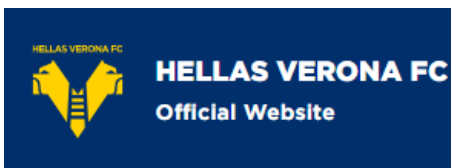
A seguire è stata la volta degli interventi di tre relatori d’eccezione: il Presidente del CONI, Luciano Buonfiglio, il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Marco Giunio De Sanctis e il Presidente dell’UISP, Tiziano Pesce.

“La comunicazione non deve fermarsi soltanto ai Giochi Paralimpici ma deve seguire gli atleti paralimpici tutto l’anno ed in tutte le manifestazioni sportive, cercando di spiegare le difficoltà della competizione per le persone con disabilità”, ha dichiarato il Presidente del CIP Marco Giunio De Sanctis.

“Non dovete limitarvi a comunicare, il vostro obiettivo deve essere quello di informare correttamente. Siate consapevoli che raccontare le imprese sportive degli atleti è un privilegio ma, al contempo, un impegno molto importante. D’altronde il vostro lavoro è

indispensabile per gli stessi atleti, che al giorno d'oggi non possono limitarsi a 'fare' e a 'fare bene' ma devono necessariamente anche 'far sapere' ciò che fanno", ha sottolineato il Presidente del CONI Luciano Buonfiglio.

Nel corso del convegno, i cui lavori sono stati moderati da Enza Beltrone, responsabile dei progetti USSI, ulteriori spunti ed approfondimenti sono stati offerti anche dal prezioso contributo di Mimma Caligaris (Vicepresidente Vicaria USSI Nazionale), Giorgio Caruso (Coordinamento Comunicazione Istituzionale Sport e Salute), Guido Lo Giudice (Segretario Generale USSI Nazionale), Ivano Maiorella (Consiglio di disciplina OdG Lazio), Valerio Piccioni (giornalista e organizzatore de La Corsa di Miguel) e Giampiero Casale (Responsabile Comunicazione e Ufficio Stampa Special Olympics Italia).



L'Hellas Verona presente al secondo torneo 'Mentalmente in campo'

Verona - Nel pomeriggio di venerdì 10 ottobre, al centro sportivo 'Gavagnin', si è svolto **'Mentalmente in Campo'**, il secondo **torneo di calcio a 5** riservato ai Dipartimenti e Centri di Salute Mentale. Il torneo è stato organizzato in occasione della **'Giornata mondiale della salute mentale'**.

L'evento, che ha visto sfidarsi **quattro squadre** - **Villa Guardini, CSM Verona, Legnago e Don Girelli** - è stato **organizzato** da **UISP APS – Unione Italiana Sport per Tutti** in collaborazione con **Lega Serie A** e **UNAR - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali**.

Il torneo *'Mentalmente in campo'* riguarda una delle attivazioni del **Progetto SIC! - Sport, Integrazione, Coesione** organizzato da **UISP**, attività che mira a valorizzare il ruolo sociale dello sport come strumento di inclusione e coesione sociale, sostenendo la creazione di network e promuovendo lo sviluppo di buone pratiche con lo scopo di favorire la coesione delle comunità locali.

Come accaduto in occasione della [settimana dell'antirazzismo](#) dello scorso marzo, una delegazione del Club, guidata dal **Responsabile dell'Area Tecnica dell'Hellas Verona Women, Zaccaria Tommasi**, ha consegnato una maglia a supporto del progetto ad **Elisa Petrini, Coordinatrice del progetto SIC!** e **Consigliera Uisp Verona**, augurando a tutte le squadre coinvolte un buono svolgimento del torneo.

IL GIUNCO
il quotidiano della Maremma

Palio Rafting Nazionale, crescita ed emozioni per l'equipaggio dell'istituto Leopoldo II

GROSSETO – Intensa e partecipata la terza edizione del Palio Rafting Nazionale Uisp Acquaviva in scena nel weekend a Rieti, sul fiume Velino. Otto equipaggi provenienti da diverse regioni italiane si sono sfidati in una spettacolare gara di velocità, con oltre cinquanta atleti e quasi cento partecipanti complessivi tra tecnici e accompagnatori.

Dopo due manche emozionanti, a prevalere è stata l'Umbria, che ha vinto a mani basse, dominando dall'inizio alla fine nonostante non partisse tra le favorite della vigilia. Un successo netto, arrivato grazie a una grande prova di controllo e coordinazione lungo le acque cristalline del Velino.

Nonostante il livello altissimo della competizione, ottimo risultato anche per i grossetani dell'istituto agrario Leopoldo II di Lorena. I maremmani si sono scontrati con gli altri due equipaggi rimanendo dietro nella prima parte della prova, poi hanno recuperato con determinazione, ma non c'è stata gara: l'Umbria era semplicemente irraggiungibile. Per loro, comunque, una bellissima esperienza di crescita sportiva e di gruppo dopo la vittoria ottenuta a maggio nel Palio Rafting delle Scuole a Grosseto.

“È stata un’edizione del Palio davvero coinvolgente – ha commentato Maurizio Zaccherotti, coordinatore nazionale Uisp Acquaviva – tanto entusiasmo da parte di tutti gli equipaggi che, nel corso della giornata, hanno avuto modo di conoscersi e creare nuovi contatti per future iniziative. Quest’anno il Palio ha lanciato un messaggio importante a tutto il mondo dello sport: uniti si fa la forza, e credere in una disciplina nel rispetto dell’ambiente e dell’inclusione è un segnale necessario per le nuove generazioni che possono cambiare il mondo”.

Tra gli equipaggi si è distinta la presenza di due giovanissimi pagaiatori di 11 e 12 anni e del veterano “Beppe” della Campania, 86 anni, a testimonianza di come lo sport del rafting sappia unire età, esperienze e passioni diverse.

La giornata del Palio era stata preceduta da una lunga e avventurosa discesa di oltre quattro chilometri sul fiume Velino e da una ricca cena sociale, all’insegna della convivialità e dello spirito Uisp. Alle premiazioni è intervenuto anche il presidente Uisp Lazio Fabrizio Federici, che ha ricordato l’importanza di eventi come questo nel rafforzare il senso di appartenenza e solidarietà dello sport di base.

Il Palio Rafting Uisp Acquaviva lascia dunque Rieti e naviga verso l’Umbria, che ospiterà la quarta edizione nel 2026, in una località ancora da definire. Anche il prossimo anno, sarà una nuova grande festa dello sport e del fiume.



Il seminario USSI Roma “Raccontare lo sport, raccontare la società” con i Presidenti CONI e CIP Buonfiglio e De Sanctis

“Raccontare lo sport, raccontare la società: il giornalista di fronte alle continue trasformazioni tra mondo sportivo e terzo settore”. Questo è il titolo del seminario organizzato lunedì 13 ottobre, presso il Salone d’Onore del CONI, dal Gruppo Romano Giornalisti Sportivi – **USSI Roma** con il supporto di **USSI Nazionale** e **Ordine dei Giornalisti del Lazio**.

L’evento, che ha assegnato **6 crediti formativi** deontologici ai giornalisti iscritti, inserito nelle attività che USSI porta avanti per i Progetti di **Sport e Salute**, si è aperto con i saluti del Presidente di USSI Nazionale, Gianfranco **Coppola**, del Presidente di USSI Roma, Jacopo **Volpi**, del Presidente dell’OdG Lazio, Guido **D’Ubaldo**, e del Presidente della Federazione Nazionale della Stampa Italiana Vittorio **Di Trapani**.

A seguire è stata la volta degli interventi di tre relatori d'eccezione: il Presidente del CONI, Luciano Buonfiglio, il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Marco Giunio **De Sanctis** e il Presidente dell'UISP, Tiziano **Pesce**.

Nel corso del convegno, i cui lavori sono stati moderati da **Enza Beltrone**, responsabile dei progetti USSI, ulteriori spunti ed approfondimenti sono stati offerti anche dal prezioso contributo di **Mimma Caligaris** (Vicepresidente Vicaria USSI Nazionale), **Giorgio Caruso** (Coordinamento Comunicazione Istituzionale Sport e Salute), **Guido Lo Giudice** (Segretario Generale USSI Nazionale), **Ivano Maiorella** (Consiglio di disciplina OdG Lazio), **Valerio Piccioni** (giornalista e organizzatore de La Corsa di Miguel) e **Giampiero Casale** (Responsabile Comunicazione e Ufficio Stampa Special Olympics Italia).

Valerio Piccioni – foto Fama

“Nessun giornalista racconta luoghi, territori e tradizioni come il giornalista sportivo. Raccontare lo sport significa raccontare storie di vita: persone, volti, territori. La forza dell'USSI è proprio il territorio ed il nostro patrimonio più prezioso sono i giornalisti locali che lo raccontano. Bisogna assolutamente recuperare il rapporto diretto con gli atleti, che al giorno d'oggi sono troppo attratti dal marketing e meno attenti alle nostre esigenze”. Con queste parole il Presidente di USSI Nazionale, **Gianfranco Coppola**, ha introdotto il convegno, che ha posto l'accento sul carattere sociale del racconto sportivo e sulle nuove responsabilità di tipo giornalistico e deontologico alle quali il giornalista moderno deve far fronte in una realtà sempre più complessa e mutevole.

Cambiano, infatti, i regolamenti sportivi, cresce la rilevanza economica dell'intero comparto e il peso diplomatico che assume il fenomeno sportivo a livello internazionale. Anche i social network e le innovazioni tecnologiche, con particolare riferimento all'intelligenza artificiale, impattano pesantemente sul

lavoro quotidiano di giornalisti e giornaliste. Lo ha ben spiegato il Presidente di USSI Roma, **Jacopo Volpi**, secondo il quale “i social network e le nuove tecnologie hanno rivoluzionato il modo di raccontare lo sport e la società rispetto al passato e, pertanto, è nostro dovere spiegare ai giornalisti più giovani come si è evoluto il racconto giornalistico e l’importanza di verificare sempre le notizie”.

L’ingresso in Costituzione dello sport, all’art. 33, lo ha riconosciuto come diritto per tutti i cittadini. Di conseguenza, lo sport è sempre più un fenomeno sociale in evoluzione con riflessi nel mondo dell’educazione, della salute, dello spettacolo e dell’intrattenimento. Questo l’appello del Presidente di FNSI, **Vittorio Di Trapani**: “Bisogna dare valore all’introduzione dello sport nella nostra Costituzione, al suo valore sociale e formativo. I giornalisti devono raccontare non solo gli eventi sportivi ma, anche e soprattutto, le persone, cioè gli atleti”. Sulla stessa lunghezza d’onda il Presidente dell’OdG Lazio, **Guido D’Ubaldo**: “Raccontare le donne e gli uomini che si celano dietro gli atleti è la vera missione del giornalista sportivo”.

Vittorio Di Trapani – Foto Fama

Il Presidente del CONI **Luciano Buonfiglio**, dal canto suo, si è rivolto direttamente ai tanti giornalisti sportivi presenti in platea: “Non dovete limitarvi a comunicare, il vostro obiettivo deve essere quello di informare correttamente. Siate consapevoli che raccontare le imprese sportive degli atleti è un privilegio ma, al contempo, un impegno molto importante. D’altronde il vostro lavoro è indispensabile per gli stessi atleti, che al giorno d’oggi non possono limitarsi a ‘fare’ e a ‘fare bene’ ma devono necessariamente anche ‘far sapere’ ciò che fanno”.

Luciano Buonfiglio – Foto Fama

Il Presidente del CIP **Marco Giunio De Sanctis**, invece, ha ampliato il focus sullo sport paralimpico: “La comunicazione non deve fermarsi soltanto ai Giochi

Paralimpici ma deve seguire gli atleti paralimpici tutto l'anno ed in tutte le manifestazioni sportive, cercando di spiegare le difficoltà della competizione per le persone con disabilità”.

Marco Giunio De Sanctis – foto Fama

Un altro tema centrale del seminario è stato il legame tra la materia sportiva e il terzo settore, la cui riforma, unitamente a quella dello sport, in questi ultimi anni sta mutuando profondamente il sistema sportivo, a cominciare dalle basi associative e dalle società sportive. A sottolinearlo è stato il Presidente dell'UISP **Tiziano Pesce**, che ha affermato: “La promozione sportiva sociale e il giornalismo sportivo condividono la stessa missione: promuovere e raccontare la vita delle persone attraverso lo sport. Il giornalista sportivo oggi non può limitarsi a raccontare il risultato, la classifica o la prestazione ma deve saper interpretare il senso sociale dello sport, dando voce alle tante storie che vivono lontano dai riflettori, nei quartieri, nelle società di base, negli impianti di periferia, nei playground o nelle palestre popolari. In questo senso il giornalismo sportivo ha un'enorme responsabilità culturale: aiuta a formare l'immaginario collettivo. Se racconta solo il campione crea distanza. Se racconta anche la comunità, con la propria quotidianità, genera appartenenza”.

Enza Beltrone, Tiziano Pesce e Gianfranco Coppola – Foto Fama

Al termine della mattinata il Presidente di USSI Nazionale Gianfranco Coppola ha consegnato il premio giornalistico USSI “Il Racconto dello Sport”, istituito in collaborazione con Ordine dei Giornalisti e FNSI che, nell'edizione 2024/2025, è stato intitolato alla memoria di Franco Zuccalà. Il riconoscimento è stato consegnato ai giornalisti **Piero Valesio**, primo classificato nella categoria Carta Stampata e Web over 40 e a **Gerardo De Vivo**, primo classificato nella categoria Radio e Podcast e anche a **Gianluca Diana**, terzo classificato nella medesima categoria.

Uispress n. 36 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 10 ottobre 2025

Uispress n. 36 – venerdì 10 ottobre 2025 Anno XLIII

L'Uisp partecipa alla Marcia per la pace Perugia-Assisi. Ecco i punti di ritrovo Uisp, per marciare insieme

Imagine all the people – Immagina tutte le persone vivere insieme in pace

In un tempo buio, che uccide la fiducia e la speranza, noi vogliamo suscitare un sogno, antico e moderno: “il sogno di una società fraterna”. Inizia così il documento ufficiale di convocazione della Marcia per la Pace Perugia-Assisi 2025.

L'Uisp aderisce e partecipa alla Marcia in programma domenica 12 ottobre. Grazie alla collaborazione di Uisp Umbria e Uisp Perugia Trasimeno ci diamo questi appuntamenti per ritrovarci e marciare insieme:

- ore 9, Giardini del Frontone di Perugia, luogo di partenza della Marcia. Riferimento sarà Fabrizio Forsoni, presidente Uisp Umbria. Da lì sarà attivo un servizio staffetta sino a Santa Maria degli Angeli;
- per chi andrà direttamente a Santa Maria degli Angeli i riferimenti Uisp saranno Daniele Federici, presidente Uisp Perugia Trasimeno e Cinzia Falcinelli, vicepresidente Uisp Foligno. Con loro si camminerà sino ad Assisi con bandiere e striscioni Uisp.

Nei giorni scorsi l'Uisp si era aggiunta ad Aoi nell'accogliere “con sollievo” la notizia del raggiungimento di un accordo sulla prima della fase della fine dell'offensiva militare a Gaza, [auspicando un impegno concreto e duraturo](#)

Sport e promozione della salute: l'Uisp al fianco di Anmco per una nuova cultura del movimento

Tiziano pesce, presidente Uisp, è intervenuto giovedì 9 ottobre agli Stati generali dell'Associazione nazionale medici cardiologici ospedalieri, che si è svolta presso il ministero della Salute. Lo sportper tutti, infatti, è un bene sociale che interessa la salute, l'integrazione, l'educazione e le relazioni tra le persone, in tutte le età della vita. La forza dello sport è capacità di emozionare e coinvolgere tutti e tutte, le persone e il loro corpo sono al centro, protagonisti di un movimento generativo e sostenibile.

“Lo sport sociale e per tutti può contribuire a contrastare efficacemente i fattori di rischio delle malattie cardiovascolari – ha detto Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp – Lo sport aiuta le persone a passare dalle indicazioni scientifiche alla vita quotidiana, traduce la prevenzione in pratica reale, perchè la salute è un bene collettivo. L'Uisp è al fianco di ANMCO per una nuova cultura del movimento, perchè la prevenzione non si fa da soli: si costruisce, passo dopo passo, nella comunità. La forza dello sport è la capacità di emozionare e coinvolgere tutti e tutte, in ogni età della vita”.

[GUARDA IL VIDEO CON L'INTERVENTO DI TIZIANO PESCE](#)

Progetto Mezzogiorno Uisp: il tema della salute al centro del workshop di Gallipoli. Parla Antonio Adamo

Si sono conclusi domenica 5 ottobre, dopo tre giorni di intensa attività, i lavori del workshop promosso nell'ambito del Progetto Mezzogiorno Uisp, tenutosi a Gallipoli (Le). L'incontro ha riunito i Comitati Regionali Uisp di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia, insieme ai vertici nazionali dell'associazione, per definire strategie di sviluppo territoriale e inclusione sociale. Erano presenti circa 80 persone, provenienti da tutte le regioni coinvolte. "Il progetto Mezzogiorno è nato due anni fa – racconta Antonio Adamo, presidente Uisp Puglia e Referente Sviluppo Progetto Mezzogiorno – in occasione di un incontro al Matera sport film festival in Basilicata. Insieme agli altri presidenti regionali abbiamo deciso di iniziare a collaborare in un'ottica di mutualismo e cooperazione, per unire le forze".

Sono intervenuti, tra gli altri, Tiziano Pesce, presidente Uisp, Vincenzo Manco, responsabile Centro studi Uisp, Enrico Balestra, responsabile Dipartimento attività e transizione digitale, Massimo Gasparetto, responsabile politiche per la promozione della salute e welfare Uisp che, oltre a illustrare i contenuti del progetto Abc, hanno presentato anche la nuova progettualità Age

Il progetto Edusport entra in campo contro sedentarietà ed obesità, per i bambini dai 5 agli 11 anni

Il programma Edusport – Percorsi di educazione alimentare e sportiva per stili di vita attivi, promosso dall'Uisp, con il sostegno del Dipartimento per lo Sport, ha avuto nella mattinata di giovedì 9 ottobre uno dei suoi passaggi più significativi: il workshop formativo diretto a operatori, educatori e insegnanti, curato da Michele Zacchilli e Barbara Cazzolli, dottorandi in Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione dell'Università La Sapienza di Roma.

Nelle loro relazioni, i due esperti hanno approfondito temi di fondamentale rilevanza per la buona riuscita del progetto volto a incentivare l'educazione alimentare, la pratica sportiva e gli stili di vita attivi tra i bambini dai 5 agli 11 anni, con una particolare attenzione ai soggetti fragili e alle comunità locali.

Pur specificando l'importanza della flessibilità nell'applicazione delle teorie psicologiche nei vari contesti, Zacchilli ha illustrato le linee guida teoriche che saranno patrimonio comune per tutti i soggetti coinvolti. Partendo da concetti-base (cosa si intende per 'stile di vita sano' e l'importanza dell'attività fisica sin dall'infanzia), Zacchilli ha esaminato l'obesità e la sedentarietà, fornendo cifre molto interessanti

Con l'avvio della nuova stagione sportiva, il salto Triplo Uisp è adesso. Ecco i temi della Giunta nazionale

Si è tenuta lunedì 6 ottobre, con inizio alle ore 17.30 e in modalità on line, la riunione della Giunta nazionale Uisp. All'ordine del giorno: 1) Comunicazioni del Presidente; 2) Programmazione e agenda Organismi dirigenti; 3) Assemblea elettiva Forum Terzo Settore e Arci Servizio Civile; 3) Delibera consistenza organizzativa 2024-2025 e discipline per Coni e Cip; 5) Aggiornamenti Sede; 6) Varie ed eventuali.

Tiziano Pesce, presidente Uisp, ha introdotto la riunione ricordando i vari impegni che hanno caratterizzato l'inizio di stagione sportiva. "Questo settembre è stato particolarmente intenso, con una moltitudine di iniziative territoriali, regionali, nazionali. Un 'salto triplo' che in quanto a sforzi ideativi e organizzativi ha coinvolto tutti i nostri gruppi dirigenti, ad ogni livello, all'insegna dell'includere, del rigenerare, dell'innovare. In tutta Italia stiamo presentando la nostra associazione anche grazie ai materiali istituzionali di comunicazione, dal Vademecum alle grafiche digitali per la rete internet e i social network, sino agli strumenti più tradizionali, come volantini e manifesti. Con una novità: [il volantone Uisp](#), che riassume le notizie più importanti sulla nostra associazione, i servizi e le attività, che abbiamo allegato in forma cartacea ai materiali di affiliazione 2025-2026. Rassegne, tornei e manifestazioni si fondono con momenti di approfondimento, come avviene con i [Living Lab regionali del progetto Tran-Sport](#)"

Lo sport che unisce: Matti per il calcio entra in tutte le famiglie. Il servizio all'interno di "Casa Italia" su RaiDue

A "Matti per il calcio", scesa in campo dal 25 al 27 settembre a San Benedetto del Tronto (Ap) come momento di sport, condivisione e inclusione, si è rinnovato l'incontro tra squadre provenienti da tutta Italia, composte da utenti, operatori, medici e infermieri dei centri di salute mentale. L'appuntamento, che unisce passione sportiva e valore sociale, è stato protagonista del servizio trasmesso da Rai 2 all'interno della trasmissione "Casa Italia", che ha evidenziato l'energia, l'entusiasmo e il valore di questo appuntamento unico nel suo genere. Infatti, la rassegna Uisp vuole dimostrare come il calcio possa diventare uno strumento educativo e di crescita personale, capace di andare oltre ogni pregiudizio.

[GUARDA IL SERVIZIO SU 'MATTI PER IL CALCIO', IN ONDA SU RAI 2](#)

A sottolineare il valore umano e sportivo della manifestazione è Alessandro Baldi, coordinatore SdA Calcio Uisp nazionale, che mette in luce come questa iniziativa sia, in realtà, un'occasione di incontro e di crescita per tutti coloro che vi prendono parte. "Una tre giorni di calcio giocato particolare, perché a questa manifestazione partecipano persone che frequentano i centri di salute mentale, come operatori, dottori ed utenti".

On line Pagine Uisp numero 10 del 2025, con notizie e aggiornamenti per associazioni e società sportive

[È on line il numero 10 di PagineUisp del 2025](#), la newsletter mensile dell'Uisp rivolta alle associazioni e società sportive del territorio, ai dirigenti e volontari dello sportpertutti Uisp. Come ogni mese una rassegna delle novità in ambito fiscale, legale e di convenzioni promosse dall'Uisp.

In questo numero l'appuntamento con il webinar di Sport Point, il 14 ottobre; nuovo tassello della riforma del terzo settore con l'autocontrollo; nuovi versamenti per il 5 x 1000 2023 e 2024. Inoltre, le novità sui partner Uisp Marsh, festival del Sole e Techsoup

Barcolana: domenica 12 ottobre a Trieste la Vela Uisp partecipa alla grande festa della vela

La Barcolana torna protagonista a Trieste con la sua 57^a edizione: la manifestazione si svolgerà domenica 12 ottobre, a partire dalle 10.30, ma il programma delle iniziative collaterali è ampio e variegato.

La regata più affollata del mondo che ogni anno trasforma il Golfo in uno spettacolo unico di vele, colori e passione per il mare, infatti, inizia ad animare la città già nei giorni precedenti. Alla Barcolana possono partecipare imbarcazioni di ogni tipo: tra queste ci saranno anche imbarcazioni Uisp, come ci racconta il coordinatore nazionale della Vela Uisp, Danilo Ragni. "Quest'anno andiamo in acqua con due team d'eccezione: infatti, io e Loris Causin, responsabile formazione della Vela Uisp, parteciperemo con una barca che avrà a bordo persone non vedenti e un'altra con persone disabili".

[GUARDA IL VIDEO](#)

"L'Uisp sarà presente alla Barcolana 2025 con una particolare attenzione alla disabilità – commenta Sara Vito, presidente Uisp Friuli Venezia Giulia – La Barcolana è un evento di rilievo, una grande festa dello sport per gli amanti del mare e non solo, un'occasione speciale per far conoscere un territorio meraviglioso come quello del Friuli Venezia Giulia"

Palio rafting Uisp Acquaviva: con otto equipaggi sul fiume Velino per l'inclusione e la valorizzazione ambientale

Nel weekend di sabato 11 e domenica 12 ottobre andrà in scena a Rieti, sul fiume Velino, il Palio Rafting Uisp Acquaviva. L'evento, organizzato dal Settore di attività Acquaviva Uisp, si svolgerà nel tratto compreso tra Lungo Velino Bella Gamba e Ponte Romano, lungo circa trecento metri.

"Il Palio rappresenta un momento importante per mettere insieme aspetti tecnici e associativi attraverso l'incontro tra diverse regioni – afferma Maurizio Zaccherotti, coordinatore nazionale Uisp Acquaviva – Saranno tante le emozioni da condividere nel rispetto dell'ambiente e facendo emergere un messaggio di pace e solidarietà. I fiumi sanno unire e risvegliare gli animi".

Gli equipaggi si sfideranno lungo un tratto del Velino caratterizzato da rapide e scorci naturali di grande bellezza, offrendo al pubblico uno spettacolo di tecnica, coordinazione e passione sportiva.

"Esprimo un sentito ringraziamento a tutti i protagonisti di questa splendida manifestazione, partecipanti e organizzatori volontari", dice Fabrizio Federici, presidente Uisp Lazio e commissario Uisp Rieti

Prosegue il nuovo ciclo dei webinar gratuiti di consulenza di Sport Point Uisp. Appuntamento martedì 14 ottobre

Secondo appuntamento gratuito on line di consulenze e aggiornamento della nuova stagione 2025/2026 con i webinar di Sport Point Uisp, in programma per martedì 14 ottobre dalle ore 18.00, sulla piattaforma Zoom, che avrà come tema "Come organizzare l'assemblea e come gestire i libri sociali?".

Organizzare una assemblea potrebbe sembrare una attività banale ma non lo è assolutamente. Al di là della "fatica" di coinvolgere gli associati in scelte gestionali e nell'approvazione del bilancio, che sicuramente affascinano meno della partecipazione alle attività sportive, è necessario rispettare vincoli che sono imposti dalle norme e vincoli che la singola organizzazione ha adottato al proprio interno. E poi bisogna essere chiari su chi convocare... Al pari non è così banale la tenuta dei libri sociali. Dalla teoria ai consigli pratici, cerchiamo insieme di fare il punto con la dott.ssa Francesca Colecchia – Arsea srl.

[Clicca qui PER ISCRIVERTI ALL'APPUNTAMENTO DI MARTEDÌ 14 OTTOBRE](#)

Due partite, lo stesso insulto: Jean Enrico Kouadio e il silenzio che fa rumore nei confronti del razzismo

Razzismo nello sport: l'Uisp rafforza il suo impegno con il progetto Sic!. È il 7 settembre 2025. Durante una partita di Eccellenza tra Accademia Borgomanero e Borgosesia, Jean Enrico Kouadio, fantasista dell'Accademia Borgomanero originario della Costa d'Avorio ha appena subito fallo sotto la tribuna dei tifosi ospiti, nasce un alterco con un avversario. Poi gli insulti: "Scimmia" ripetuto almeno quattro volte dagli spalti. Il giocatore si blocca, l'arbitro si avvicina, ma lo invita solo a non reagire: "Così abbiamo ripreso la partita, a giocare come se nulla fosse successo", ha raccontato Kouadio in un'intervista rilasciata pochi giorni dopo a La Stampa. Il match prosegue. Nessuna sospensione, nessuna presa di posizione collettiva. Solo negli spogliatoi, il giocatore, il direttore sportivo e il presidente dell'Accademia Borgomanero chiedono all'arbitro di mettere a referto quanto accaduto. La società analizza le immagini, isola l'audio, lo invia alla Federazione. Il giudice sportivo sanziona il Borgosesia con 350 euro di multa e una gara a porte chiuse

Lo sport per tutti Uisp crea occasioni di comunicazione sociale. Dalla Tv alla prima pagina della Gazzetta

Se fosse una partita di calcio, diremmo che l'Uisp è una squadra che crea occasioni. E realizza. Ma sì, in qualche modo il pallone c'entra: parliamo di Matti per il calcio, una manifestazione di sport sociale e per tutti che ha saputo conquistare la prima pagina, sulla Domenica Sportiva domenica scorsa e sulla Gazzetta dello sport, sabato 4 ottobre. Senza dimenticare l'interesse degli altri media, moltissimi locali, ognuno dei quali ha messo in evidenza punti di vista diversi.

"Sbirciamo le partite sui cellulari ai matrimoni, santifichiamo il calcetto del giovedì non meno del Natale, difendiamo i nostri colori nelle feroci battaglie d'ufficio, adoriamo il Loco Bielsa. Siamo matti per il calcio – scrive Luigi Garlando, in prima pagina su La Gazzetta dello sport – È anche il titolo scelto, con bella ironia, per il torneo nazionale, riservato ai pazienti dei centri di salute mentale: Matti per il calcio. I pazienti fanno squadra con psichiatri, operatori, familiari e diventano una cosa sola, con la stessa maglia e lo stesso obbiettivo"

Benessere psicofisico: per l'Oms è il momento di agire. L'impegno Uisp con il progetto Abc

Il 10 ottobre è la Giornata della salute mentale promossa dall'OMS. Il progetto europeo ABC sulla salute mentale, di cui Uisp è partner, rilancia l'impegno delle organizzazioni coinvolte nella promozione dell'attività fisica e dello sport per il benessere psicofisico dei cittadini e delle cittadine. L'azione si inserisce nel solco della sollecitazione della Commissione Europea e dell'Organizzazione mondiale della Sanità sulla situazione relativa alla salute mentale a livello europeo e mondiale.

In occasione del prossimo appuntamento del progetto ABC che si svolgerà nel quadro del [Move Congress](#) ISCA, a Copenhagen tra il 29 e il 31 ottobre, il tema della salute mentale sarà uno degli argomenti principali e vedrà la partecipazione di esperti su strategie e programmi utili ad approfondire la comprensione della crisi della salute mentale, delle sue cause e caratteristiche e a rafforzare la consapevolezza e le capacità degli attori sociali e istituzionali di sviluppare le necessarie strategie e iniziative per affrontare quella che si configura come una vera e propria emergenza sociale

Sport e terzo settore: come adeguare il giornalismo sportivo alle nuove sfide. Corso OdG il 13 ottobre

Tiziano Pesce, nella doppia veste di presidente Uisp e componente del Consiglio nazionale del Terzo settore, sarà tra i relatori del corso nazionale dal titolo "Raccontare lo sport, raccontare la società: il giornalista di fronte alle continue trasformazioni del mondo sportivo". E' prevista la partecipazione anche di Buonfiglio, presidente Coni, e De Sanctis, presidente Cip. L'appuntamento è lunedì 13 ottobre a Roma, presso il Salone d'Onore del CONI al Foro Italico (Palazzo H, Piazza Lauro De Bosis, 15), dalle 9 alle ore 13. Verranno corrisposti ai giornalisti che si iscriveranno sulla piattaforma "Formazione Giornalisti", 6 crediti formativi deontologici. Il racconto sportivo sta diventando sempre più ricco perché diventa racconto sociale. La realtà con cui si deve confrontare il giornalista sportivo è sempre più complessa e mutevole. Il corso è organizzato dal Gruppo Romano Giornalisti Sportivi USSI, in collaborazione con Coni, Comitato italiano paralimpico, Ordine dei Giornalisti del Lazio e con la partnership di USSI nazionale e Sport e Salute SpA

Oltre la malattia: ripensare la salute come libertà esistenziale. Simone Digennaro sull'agenzia Dire

Lunedì 29 settembre, al ministero della Salute di Roma, è stato presentato il progetto "ABC – Act, Belong, Commit", ovvero "Agisci e renditi attivo", realizzato in prima linea dall'Uisp con il sostegno del ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità.

Nel corso della presentazione, si sono susseguiti gli interventi dei rappresentanti delle organizzazioni promotrici e di esperti del mondo della salute, tra cui Simone Digennaro, presidente del Corso di laurea di Scienze Motorie dell'Università di Cassino.

Intervistato dall'agenzia di stampa Dire, Digennaro ha spiegato che il concetto di salute oggi è molto più ampio rispetto al passato. "L'ampliamento del concetto di salute ha introdotto nuove sfide dal punto di vista formativo. Oggi non ci si limita più a trattare la malattia, ma l'obiettivo è occuparsi del benessere complessivo degli individui. In altre parole, la salute va intesa come un concetto globale che richiede competenze integrate e trasversali".

[**GUARDA IL VIDEO DELL'INTERVISTA DI SIMONE DIGENNARO REALIZZATA DALL'AGENZIA DI STAMPA DIRE**](#)

Il tempo libero degli italiani: un lusso per pochi e un'opportunità mancata per i giovani

Quasi la metà degli italiani sono insoddisfatti della qualità (49% del totale, 39% dei 16-25enni) e della quantità (54% del totale, 50% dei 16-25enni) del proprio tempo libero. Questi dati emergono nella ricerca "Gli italiani e il tempo libero. Giovani e adulti a confronto tra interessi e opportunità", condotta da Swg per Acri, l'associazione che riunisce oltre 200 Fondazioni filantropiche in Italia. L'indagine ha coinvolto un campione rappresentativo di italiani tra i 16 e i 75 anni ed è stata presentata il primo ottobre, in occasione della Giornata Europea delle Fondazioni, per valorizzare i progetti che contrastano le disuguaglianze e creano nuove opportunità per le ragazze e i ragazzi. Ne illustra alcuni risultati Giulia Costantini, ricercatrice Swg e curatrice dell'indagine, intervistata dal Giornale Radio Sociale, per il [**GrsWeek di venerdì 3 ottobre**](#): "Dalla ricerca emergono elementi chiari sul rapporto degli italiani col proprio tempo libero, al quale attribuiscono un grande valore sociale. Il problema è che metà degli italiani si dichiara insoddisfatto del proprio tempo, anche sul piano della qualità, ovvero delle esperienze offerte sul territorio. E questo accade anche per i giovani

Corsi di formazione Uisp: i nuovi appuntamenti in programma in tutto il Paese

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. Il programma di formazione Uisp non si ferma mai, perché rappresenta la spina dorsale del sistema di promozione di attività sportive per tutti e per tutte le età. L'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta anche dal punto di vista tecnologico. Sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri,

riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Una struttura formativa capillare il cui obiettivo è formare tecnici e dirigenti in grado di condurre programmi e attività di qualità. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente

Progetto Tran-Sport: terza sfida a Reggio Emilia per essere sostenibile e vincere premi

Fino al 31 ottobre è in programma la challenge di Tran-Sport a Komodo Rubiera, con Uisp Reggio Emilia, con l'obiettivo di promuovere metodi di mobilità sostenibile e sensibilizzare sportivi, frequentatori degli impianti e cittadini su quanto contano per l'ambiente le scelte quotidiane nei nostri spostamenti. Il progetto Tran-Sport, promosso dall'Uisp e finanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, mira a far assumere allo sport non solo una funzione ricreativa, ma un ruolo strategico nei processi di rigenerazione territoriale, coesione sociale e sostenibilità ambientale. A Reggio Emilia, l'iniziativa si svolge presso l'impianto di Komodo Rubiera: tramite un'app e un gioco si incentiva l'adozione di spostamenti "dolci" e attenti all'ambiente (a piedi, in bici, con car pooling o con i mezzi pubblici) per raggiungere il centro sportivo, riducendo il proprio impatto e generando riflessioni su come la mobilità possa integrarsi con l'attività sportiva

Anche quest'anno puoi donare il tuo 5×1000 all'Uisp: per i diritti e la coesione sociale

Dal 30 aprile l'Agenzia delle Entrate ha messo a disposizione online il modello 730/2025 precompilato per la visualizzazione, per le modifiche e l'invio si partirà dal 15 maggio e si avrà tempo fino alla scadenza del 30 settembre ed entro il 31 ottobre per il modello Redditi Persone Fisiche. Come tutti gli anni siamo chiamati a scegliere a chi destinare il 5 per mille. Donare attraverso questo strumento significa dare concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale in modo volontario e consapevole. L'Uisp, come ente che opera nell'ambito del non profit della promozione sportiva e sociale può beneficiare di questo tipo di sostegno. Perché sostenere l'Uisp? Al centro della Uisp c'è la persona, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni, le proprie differenze da riconoscere e valorizzare. Per devolvere il 5 X 1000 all'Uisp è sufficiente compilare la scheda sul Modello 730 o Redditi Persone Fisiche, apponendo la propria firma nel riquadro "Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..." ed indicando il codice fiscale dell'Uisp: 97029170582

MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp. I video e i servizi radio/tv che raccontano l'associazione

Ciak, azione! Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo. Lo sport sociale e per tutti Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. Emozioni, volti e attività dello sport sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi. Video in diretta o trasmissioni tv, servizi giornalistici o brevi video di foto per raccontare il valore dello sport per tutti. Ogni settimana selezioniamo i video intercettati sui social, sentiti in radio o visti in tv

Sport sociale e per tutti Uisp: le news più lette e condivise degli ultimi giorni sul sito e sui social network

Nel corso di questi giorni in primo piano: Nuovi appuntamenti con i corsi di formazione Uisp in tutta Italia; Sport e cooperazione: il diario di Loredana Barra dal Libano; DIRETTA dal lancio del progetto internazionale ABC in Italia; Matti per il calcio su Radio 1 Rai, con l'intervento di Tiziano Pesce; Socialità, salute e attività fisica: il progetto

I dati Istat sul non profit: continua a crescere e crea posti di lavoro

La fotografia su enti e istituzioni di non profit è stata illustrata durante le Giornate di Bertinoro per l'Economia Civile. Così il bene comune crea valore non solo nel Pil

Il non profit in Italia continua a crescere. Sia nel numero di enti e istituzioni, sia in quello dei dipendenti che arriva a sfiorare il milione di unità. Significa crescere in due direzioni: generare bene comune per la collettività e al contempo generare posti di lavoro. Lo dicono i numeri assoluti (368.367 realtà non profit attive, 949.200 dipendenti) e anche le percentuali (rispettivamente +2,3 e +3,2). Un incremento che sembra condizionato anche dal miglioramento del grado di copertura delle fonti amministrative utilizzate.

La precisione del conto è dovuta al fatto che i dati sono quelli definitivi aggiornati al 31 dicembre 2023, fotografati dall'Istat e presentati la scorsa settimana durante la XXV edizione delle Giornate di Bertinoro per l'Economia Civile, il tradizionale appuntamento di Aiccon - Centro Studi dell'Università di Bologna che quest'anno ha accolto 250 persone da tutta Italia e oltre 600 iscritti online. L'evento è stato inaugurato con la sessione di apertura coordinata da Paolo Venturi in cui sono intervenuti Stefano Zamagni dell'Università di Bologna, la Co-founder Copenhagen Institute of Interaction Design Simona Maschi e Mauro Magatti dell'Università Cattolica di Milano.

A illustrare i dati e le trasformazioni in corso rispetto al non profit in Italia è stato Massimo Lori, responsabile del Registro statistico delle istituzioni non profit Istat. I numeri descrivono una riduzione delle differenze a livello territoriale, con una crescita maggiore al Sud (+4,1%) e nelle Isole (+2,3%) anche a livello occupazionale: proprio nelle Isole l'aumento della forza lavoro è del 5,9%. A livello nazionale la maggioranza dei dipendenti è concentrata nelle cooperative (53,6% del totale), ma l'incremento maggiore in termini di occupati si ha nelle fondazioni (+4,5%).

Quanto ai settori interessati la crescita più importante tocca gli ambiti dello sport, dalla cultura, delle attività ricreative: quest'ultime in particolare registrano un incremento a doppia cifra (+13,7%). Per quanto riguarda i dipendenti invece il settore in testa è quello legato alla coesione sociale, a istruzione e ricerca, alle relazioni sindacali. Secondo l'indagine la maggiore crescita delle non profit si registra nel settore della promozione sociale (+30%) e in misura minore nelle organizzazioni di volontariato (+4%).



Amnesty International - Italia

3 h ·





Amnesty International - Italia

3 h ·

Questa sera a Udine si giocherà la partita per la qualificazione ai mondiali tra Italia e Israele. Ma come si può giocare con la nazionale di uno stato che sta commettendo un genocidio nella Striscia di Gaza e portando avanti un'occupazione illegale?

Fifa e Uefa devono assumersi le proprie responsabilità e smetterla di consentire alla nazionale e alle squadre di calcio di Israele di partecipare a tornei internazionali o europei fino a quando non saranno sospese tutte le squadre degli insediamenti illegali.



La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Il Mossad, il corteo Pro Pal, pochi tifosi e i cecchini sui tetti. Udine si prepara a Italia-Israele

Il corteo nel deserto. Per un pomeriggio, Udine offrirà l'immagine inedita di una città fantasma: l'allerta massima per la manifestazione Pro Pal ha consigliato a buona parte di negozianti e ristoratori di abbassare le serrande, quasi tutti i tassisti non lavoreranno per mancanza di clientela. Chi può, resterà a casa. Le

auto private spariranno dal centro, transennato per l'intero percorso da due chilometri che ospiterà i contestatori. L'accordo di pace firmato in Medio Oriente non ha fermato l'onda, come hanno dimostrato i circa 30 attivisti arrivati ieri sotto alla sede romana della Federcalcio. I manifestanti chiedono che non si giochi la partita, anzi chiedono che la nazionale israeliana non giochi nel nostro Paese. È confermata la presenza degli agenti del Mossad, che scortano ovunque i membri della squadra. A proposito: a presidiare l'albergo dove dorme la nazionale israeliana, oltre ai due posti di blocco e a una robusta rete di protezione che ha obbligato il benzinaio della strada a chiudere la propria stazione di servizio, c'era anche un cecchino sul tetto. E altri vigileranno dall'alto allo stadio nelle ore della partita, insieme agli elicotteri delle nostre forze dell'ordine che già volano su Udine da due giorni.

la prova— È un grande test per l'ordine pubblico, in un'area che non ha mai vissuto situazioni simili. Anche lo scorso anno per Italia-Israele, sempre a ottobre, c'era attenzione. Ma l'atmosfera stavolta è inquietante: in giro di vedono da molte ore tantissimi militari. Sono stati coinvolti anche i mezzi blindati dell'esercito, che si aggiungono alla normale sorveglianza, per un totale di 1.000 unità impiegate. L'organizzazione del Viminale, che ha curato insieme alle istituzioni locali il piano, prevede di dividere in due tronconi le forze dell'ordine, per separare di almeno 3 chilometri i manifestanti dai tifosi. Come? Intorno al Friuli, che per una sera torna a chiamarsi con il vero nome e senza lo sponsor, è stata istituita una zona rossa che richiederà pazienza ai controlli di sicurezza. Abbiamo testato ieri i gazebo con i metal detector e i raggi X. Conviene muoversi per tempo - ogni varco è dotato di un solo nastro per le perquisizioni - altrimenti si rischia di entrare a partita iniziata. Solo i possessori del biglietto (siamo intorno alle 9.000 persone) potranno avvicinarsi ai cancelli. Naturalmente è possibile che qualche manifestante abbia acquistato il pass. Ed è assai probabile che l'inno israeliano sarà fischiato. Ma ciò che succederà all'interno dello stadio non crea particolari allarmi. Lo stesso Manor Solomon, il

giocatore più forte della nazionale israeliana, ha spiegato: "Siamo abituati a giocare in queste condizioni, sappiamo di avere tutti contro".

infiltrazioni— I veri problemi possono nascere fuori se, insieme alle migliaia di persone pacifiche che sfileranno, le famose “frange violente” nominate dal prefetto di Udine nell’ordinanza creeranno disordini, approfittando della confusione. Non a caso la vigilia di Italia-Israele è stata agitata dalla solita polemica politica. Il governatore del Friuli, Massimiliano Fedriga, che ha stabilito una partnership con la Federcalcio, è molto critico verso i partecipanti al corteo. "C'è chi vuole manifestare o creare tensione a prescindere – ha detto a *Telefriuli* -. Lo sport deve essere uno strumento di dialogo, invece si cerca sempre lo scontro. Sono dispiaciuto che si continui a cavalcare una protesta, anche quando è in corso un processo di pace. Evidentemente c'è un secondo fine". Il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, ha invece deciso di disertare lo stadio. "E sono certo che la manifestazione sarà pacifica - ha chiarito a *Sky Sport* -. Il mio sogno è poter ospitare un giorno un'altra partita, quella tra Israele e Palestina".



Se pace diventa una parola al plurale

La Marcia per la pace di domenica 12 ottobre ha visto una partecipazione grandissima. Ma a colpire è stata più che altro la trasformazione della composizione dei partecipanti: nei grandi numeri è emersa così con chiarezza la pluralità di voci che oggi si raccolgono attorno all’appello per la pace. La parola “pace” ha assunto significati diversi, rivelando quanto sia complesso, oggi, darle un significato condiviso. Ma è proprio questa diversità di linguaggi e posizioni a rappresentare la forza della marcia. Questa energia collettiva può diventare un’occasione preziosa, se trasformata in spazi di confronto e dialogo capaci di accogliere le differenze senza ridurle a contrapposizioni

a marcia per la pace Perugia-Assisi di quest’anno ha superato ogni previsione: oltre 200mila persone, secondo gli organizzatori, hanno percorso i 24 chilometri che separano i due simbolici luoghi umbri. **Ma più dei numeri, a colpire è stata la trasformazione della composizione dei partecipanti.** Accanto alle associazioni storicamente presenti, hanno sfilato nuove realtà, movimenti, amministrazioni locali e istituzioni. Tra queste, per la prima volta, anche l’Università Cattolica del Sacro Cuore, che ha colto l’occasione per testimoniare, attraverso una delegazione di studenti, studentesse, docenti e personale tecnico-amministrativo, l’impegno della comunità universitaria per la pace, in continuità con un ampio ventaglio di iniziative già avviate.

Negli ultimi mesi gli atenei italiani stanno riscoprendo il proprio ruolo nella costruzione della pace, in linea con la cosiddetta “terza missione”: **non solo formazione e ricerca, ma anche impegno civile e sostegno alla cittadinanza attiva.** Dai corridoi umanitari per studenti provenienti da zone di guerra alle iniziative culturali aperte alla città, le università diventano luoghi di incontro tra formazione e solidarietà, tra ricerca accademica e responsabilità sociale.

Con l’aumento dei partecipanti alla marcia e la sua composizione sempre più eterogenea, è emersa con ancora maggiore chiarezza la pluralità di voci che oggi si raccolgono attorno all’appello per la pace.

Dagli striscioni agli slogan, la parola “pace” ha assunto significati diversi, rivelando quanto sia complesso, oggi, darle un significato condiviso. Ma è proprio questa diversità di linguaggi e posizioni a rappresentare la forza della marcia: dal 1961, riesce a far camminare insieme mondi differenti, accomunati dal desiderio di costruire un futuro senza guerra.

Dagli striscioni agli slogan, la parola “pace” ha assunto significati diversi, rivelando quanto sia complesso, oggi, darle un significato condiviso. Ma è proprio questa diversità di linguaggi e posizioni a rappresentare la forza della marcia

Dopo anni in cui si denunciavano piazze vuote e disaffezione civica, la moltitudine che ha attraversato l’Umbria, in continuità con le numerose manifestazioni degli ultimi mesi, testimonia un rinnovato bisogno di partecipazione e di presenza collettiva nello spazio pubblico. **È il segnale di una società civile che vuole tornare a farsi ascoltare, a prendere parola, a immaginare alternative.** Questa energia collettiva può diventare un’occasione preziosa, se trasformata in spazi di confronto e dialogo capaci di accogliere le differenze senza ridurle a contrapposizioni.

In questo percorso, le università possono svolgere un ruolo chiave: hanno imparato a uscire dalle aule per incontrare la società e, oggi più che mai, possono mettere a disposizione le proprie competenze per favorire il dialogo e la comprensione reciproca.



Gli ostaggi tornano a casa

Rilasciati i 20 ostaggi israeliani. I movimenti come Women Wage Peace e Standing Together continuano a chiedere soluzioni politiche, sicurezza e pace tra due Stati. Sia Netanyahu e Abu Mazen parteciperanno al vertice di Sharm el-Sheikh per rafforzare il cessate il fuoco

e Brigate Qassam, ala militare di Hamas, hanno **rilasciato tutti gli ostaggi israeliani ancora in vita alla Croce Rossa**. L'operazione è avvenuta a Gaza City e Khan Yunis. Gli ostaggi sono stati divisi in due gruppi di 7 e 13 persone. L'esercito ha confermato che non ci sono più israeliani detenuti da Hamas o altre organizzazioni combattenti palestinesi nella Striscia di Gaza. Ad aspettarli le piazze piene.

«A Hostages Square a Tel Aviv», hanno scritto le attiviste del movimento **Women Wage Peace**, «migliaia di israeliani, hanno espresso ciò che noi di Women Wage Peace gridiamo da anni: pace non è resa, è coraggio, ed è responsabilità. Mentre aspettiamo tutti col fiato sospeso il rilascio degli ostaggi, questo è il momento per ricordare per cosa stiamo combattendo. Per noi di Women Wage Peace, stare al fianco delle famiglie è un obbligo morale e umano. La lotta per il ritorno di tutti gli ostaggi è legata alla lotta per un futuro diverso, di vera sicurezza, basata su accordi politici, piuttosto che su un altro ciclo di vendetta e spargimenti di sangue. Insieme ai nostri partner palestinesi di Donne del sole, continuiamo ad alzare la voce delle madri da entrambe le parti, una voce che sceglie la vita, la speranza e la responsabilità».

Come movimento **Women Wage Peace** era scesa in piazza fin dalla prima settimana di guerra per chiedere l'immediato ritorno degli ostaggi. «Abbiamo perso molto membri del nostro gruppo tra cui una delle nostre fondatrici, Vivian Silver, assassinata nel Kibbutz Beeri. Abbiamo manifestato e manifestiamo contro l'attuale politica bellica del governo israeliano e sosteniamo un percorso di dialogo e negoziati».

«La voce della maggioranza dalla strada è una voce che chiede pace, sicurezza», scrive invece il movimento di **Standing Together**, «e il nostro ruolo all'interno della società israeliana è continuare a spingere e costruire sempre più sostegno per uno Stato palestinese indipendente accanto a Israele e, sì, per la pace israelo-palestinese».

Ora sia il presidente dell'Autorità palestinese **Abu Mazen** che il primo ministro israeliano **Benjamin Netanyahu** parteciperanno al vertice di pace a Sharm el-Sheikh, «per consolidare l'accordo di cessate il fuoco a Gaza e riaffermare il loro impegno a rispettarlo», ha annunciato su Facebook il portavoce della presidenza, Mohamed Ibrahim Abdel Khaleq El-Shennawy.

Anche dall'Italia arrivano i primi messaggi di sollievo: «La liberazione degli ultimi venti ostaggi ancora viventi del raid di Hamas del 7 ottobre è una notizia che porta con sé sollievo e gratitudine, pur nel ricordo delle gravissime sofferenze fisiche e psicologiche patite ingiustamente da queste persone, che rimarranno per

sempre incancellabili nella loro memoria e in quella dei popoli coinvolti», scrivono le Acli. «Nel giorno in cui alcuni tornano finalmente a casa, non possiamo dimenticare coloro che non torneranno più, vittime innocenti di una spirale di violenza che continua a negare il valore sacro di ogni vita umana. Le loro famiglie possano almeno ritrovare nel pianto la dignità del ricordo e la speranza di un futuro diverso. Si chiude, con il correlativo rilascio di prigionieri palestinesi, una pagina tragicamente sanguinosa, disumana e amara; ma se ne apre una nuova, incerta e carica di interrogativi, nel già fragile equilibrio del Medio Oriente. Come Acli, continuiamo a ribadire che **le ragioni della pace sono superiori a quelle della guerra**, e che **nessuna pace vera** – non un semplice cessate il fuoco – potrà mai essere costruita se non nella **verità e nella giustizia**, per rispetto dei morti e per il bene dei vivi. Per questo chiediamo che le armi tacciano, in Israele e in Palestina come ovunque nel mondo, e che tornino a farsi strada la diplomazia, il dialogo e il coraggio del riconoscimento reciproco. Prima ancora, è necessario quel **“disarmo dei cuori e delle parole”** a cui ci richiama Papa Leone XIV e che è stato invocato dal grande popolo della pace riunito ieri nel cammino da Perugia ad Assisi. Solo da questo disarmo interiore potrà nascere un cammino di pace giusta e duratura, capace di restituire all’umanità intera la fiducia nella convivenza, nella speranza e nella dignità di ogni persona»



Gaza, Noury (Amnesty International): “Non c’è pace senza giustizia. Nel piano di Trump i palestinesi non hanno voce”

Noury esprime scetticismo sul piano di pace e bacchetta Mentana: “'Transumanza' dei palestinesi è un’espressione dispregiativa”

“Non c’è pace senza giustizia”. Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia, commenta così, ai microfoni di *Battitori Liberi* (Radio Cusano Campus), il piano di pace per Gaza proposto dagli Stati Uniti e firmato ieri pomeriggio a Sharm el Sheikh alla presenza di Donald Trump e di venti leader arabi ed europei, tra cui la presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Assente invece il premier israeliano Benjamin Netanyahu, che dato forfait.

“Oggi è un giorno felice – afferma Noury, – perché almeno la parte iniziale di

quell'accordo, che riguarda la vita delle persone, è in corso di applicazione: tornano a casa venti ostaggi israeliani, vittime di un crimine di guerra durato due anni, e tornano in libertà numerosi detenuti palestinesi, molti dei quali incarcerati in modo arbitrario. Si fermano le operazioni militari israeliane e arrivano finalmente gli aiuti umanitari. Dopo 24 mesi di sofferenze, non è poco."

Ma avverte: "Questo accordo al momento è solo un cessate il fuoco. Perché sia duraturo occorre inserire, forti e chiare, due parole: diritti umani e giustizia".

Il portavoce di Amnesty sottolinea come il piano lasci fuori proprio la popolazione che più subisce le conseguenze del conflitto: "La popolazione palestinese è tenuta fuori da questo accordo, salvo che si voglia dire, e non è vero, che Hamas la rappresenti. Se le parti restano al riparo dalla giustizia internazionale, che è diventata un problema piuttosto che un'opportunità per fermare l'impunità e per dare giustizia alle vittime, io temo che la prossima puntata possa essere in procinto di essere preparata".

Noury invita anche a non dimenticare la Cisgiordania, "rimasta in ombra" nei negoziati: "Lì continuano i raid militari, gli arresti di massa, le violenze dei coloni che si comportano come un gruppo paramilitare spalleggiato dalle forze di difesa israeliane. Ci sono sgomberi, provocazioni, terreno e acqua sottratti. Quella è Palestina tanto quanto la Striscia di Gaza, e bisogna tenere insieme tutte le cose".

A proposito della definizione di "transumanza" usata da Enrico Mentana al TgLa7 per descrivere l'esodo dei palestinesi, Noury è *tranchant*: "È un'espressione dispregiativa. Ricordo che all'inizio di ottobre 2023 l'allora ministro della Difesa israeliano Gallant, oggi latitante per la giustizia internazionale, definì i palestinesi 'animali umani'. Non avrei mai voluto sentire, due anni dopo, parole che richiamano più i movimenti degli animali che delle persone."

Sul ruolo del presidente statunitense, Noury esprime un giudizio ambivalente: "Siamo nelle mani di Trump, e questo per la comunità internazionale non è un buon segno. Gli do atto che ha posto fine al massacro. Alla fine del 2023 c'era stata una tregua fra Israele e Hamas, mediata da Qatar, Egitto e Stati Uniti. Trump non era alla Casa Bianca,

c'era Biden, e forse Biden non ha avuto questa forza di persuasione. Questo devo dirlo: dare a Trump quel che è di Trump. Però – aggiunge – non può esserci una sola persona che esercita un potere così autoritario: fare e disfare, convocare e sconvocare, cambiare idea ogni cinque minuti, con un approccio da immobiliare, per cui dove vede macerie è terreno edificabile.”

Noury conclude con una riflessione che riassume la posizione di Amnesty: “Io temo che non possa essere davvero un piano di pace se non riflette quella formula meravigliosa, pronunciata alla fine degli anni Novanta, che diede vita alla Corte Penale Internazionale: non c'è pace senza giustizia. Se oggi, come va di moda, togliamo il ‘non’ iniziale, quella frase perde senso e perde senso anche la pace.”

L'Espresso

Istat: sono 5,7 milioni gli italiani in povertà assoluta (quasi il 10%). Record per minori e adulti in età lavorativa

L'incidenza nel 2024 è stabile rispetto all'anno precedente. La maggior parte sono stranieri. In condizioni di indigenza il 15,6% delle famiglie di operai

La povertà assoluta, in Italia, non accenna a diminuire: la quota è pressoché stabile rispetto al 2023 – nel 2024 in queste condizioni erano 5,7 milioni di individui, il 9,8% della popolazione – ma tocca livelli record per bambini (13,8%, quasi un milione e 300 mila) e per chi ha tra 35 e 64 anni (9,5%). L'Istat, nel suo ultimo report, stima che siano in povertà assoluta il 8,4% delle famiglie residenti nel Paese.

Andando a guardare all'interno dei singoli nuclei familiari, l'incidenza della povertà assoluta di chi vive con almeno uno straniero è pari al 30,4%, sale al 35,2% nelle famiglie composte esclusivamente da stranieri, mentre scende al

6,2% per le famiglie composte solamente da italiani. Nelle famiglie numerose l'incidenza raggiunge il 21,2% tra quelle con cinque e più componenti, l'11,2% tra quelle con quattro per scendere all'8,6% tra le famiglie di tre componenti.

Il Mezzogiorno, poi, si conferma la zona d'Italia più fragile, con il 10,5% delle famiglie povere (circa 886 mila). Nel dettaglio: Nord-Ovest 8,1%, Nord-Est 7,6%, Centro 6,5%. Nelle Isole peggiora l'incidenza sugli individui: dal 11,9 al 13,4%. Ma anche il Nord non è immune: nei capoluoghi metropolitani del Nord l'incidenza è 8,2%, con la forbice sociale che si allarga lungo l'asse città/periferia.

L'Istat poi sottolinea l'incidenza della povertà che diminuisce al crescere del titolo di studio: se ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore, è pari al 4,2%, è tre volte più elevata (12,8%) se ha al massimo la licenza di scuola media e aumenta ulteriormente, salendo al 14,4%, per le famiglie in cui la persona ha conseguito al massimo la licenza di scuola elementare.

E anche i lavoratori non sono tutti uguali: l'incidenza di povertà nel caso di un dipendente è dell'8,7%, se si tratta di un operaio del 15,6%.



Pace a Gaza, il testo della dichiarazione "per prosperità duratura" firmata in Egitto

La Casa Bianca ha diffuso la dichiarazione firmata in Egitto da Donald Trump, Abdel Fattah al-Sisi, Tamim bin Hamad Al-Thani e Recep Tayyip Erdoğan

"Per una pace e una prosperità durature". Questo il titolo della dichiarazione firmata a Sharm el-Sheikh dal **presidente degli Stati Uniti Donald Trump, dal presidente egiziano Abdel Fattah al-Sisi, dall'emiro del Qatar Tamim bin Hamad Al-Thani e dal presidente turco Recep Tayyip Erdoğan**. "Noi sottoscritti accogliamo con favore l'impegno e l'attuazione davvero storici da parte di tutte le parti dell'Accordo di Pace di Trump, che pone fine a oltre due anni di profonda sofferenza e perdita, aprendo un **nuovo capitolo per la regione caratterizzata da speranza, sicurezza e una visione condivisa di pace e prosperità**", inizia la dichiarazione diffusa dalla Casa Bianca.

"Sosteniamo i sinceri sforzi del presidente Trump per **porre fine alla guerra a Gaza** e portare una pace duratura in Medio Oriente. Insieme, attueremo questo accordo in modo da garantire pace, sicurezza, stabilità e opportunità per tutti i popoli della regione, compresi palestinesi e israeliani", prosegue il testo. "Siamo consapevoli che una pace duratura sarà una pace in cui sia i palestinesi che gli israeliani potranno prosperare, con i loro diritti umani fondamentali tutelati, la loro sicurezza garantita e la loro dignità tutelata", aggiungono i leader.

La cooperazione e il dialogo costante

"Affermiamo che un progresso significativo emerge attraverso **la cooperazione e un dialogo costante** e che il rafforzamento dei legami tra nazioni e popoli serve gli interessi duraturi della pace e della stabilità regionale e globale", afferma la dichiarazione.

"Riconosciamo il profondo significato storico e spirituale di questa regione per le comunità religiose le cui radici sono intrecciate con il territorio, tra cui Cristianesimo, Islam ed Ebraismo. Il rispetto per questi sacri legami e la protezione dei loro siti patrimoniali rimarranno fondamentali nel nostro impegno per la coesistenza pacifica", dichiarano i firmatari.

"Siamo uniti nella determinazione a **smantellare l'estremismo e la radicalizzazione in tutte le loro forme**. Nessuna società può prosperare quando la violenza e il razzismo sono normalizzati, o quando ideologie radicali minacciano il tessuto della vita civile. Ci impegniamo ad affrontare le condizioni che favoriscono l'estremismo e a promuovere l'istruzione, le opportunità e il rispetto reciproco come fondamenti per una pace duratura", prosegue la dichiarazione.

"Ci impegniamo pertanto a risolvere le controversie future attraverso l'impegno diplomatico e la negoziazione, piuttosto che con la forza o un conflitto prolungato. Riconosciamo che il Medio Oriente non può sopportare un ciclo persistente di guerre prolungate, negoziati in stallo o l'applicazione frammentaria, incompleta o selettiva di termini negoziati con successo. Le tragedie a cui abbiamo assistito negli ultimi due anni devono servire da urgente promemoria del fatto che le generazioni future meritano di meglio dei fallimenti del passato", affermano i leader facendo riferimento alla guerra a Gaza.

Dignità e pari opportunità per ogni persona

"Ricerchiamo tolleranza, dignità e pari opportunità per ogni persona, garantendo che questa regione sia un luogo in cui tutti possano perseguire le proprie aspirazioni in pace, sicurezza e prosperità economica, indipendentemente da razza, fede o etnia" e "perseguiamo una visione globale di pace, sicurezza e prosperità condivisa nella regione, fondata sui principi del rispetto reciproco e del destino comune", si legge nel testo.

"In questo spirito, accogliamo con favore i progressi compiuti nella definizione di accordi di pace globali e duraturi nella Striscia di Gaza, nonché le relazioni amichevoli e reciprocamente vantaggiose tra Israele e i suoi vicini regionali. Ci impegniamo a lavorare collettivamente per attuare e sostenere questa eredità, costruendo fondamenta istituzionali su cui le generazioni future possano prosperare insieme in pace. Ci impegniamo per un futuro di pace duratura", conclude **il testo firmato da Trump, al-Sisi, al-Thani ed Erdogan.**



"Pallavolmente" al Palazzetto di Cuneo: lo sport come strumento di riabilitazione psichiatrica

Lunedì 20 ottobre la tappa cuneese del torneo UISP che unisce Centri di Salute Mentale di tre regioni attraverso la pallavolo

Lunedì 20 ottobre presso il Palazzetto dello Sport di Cuneo si terrà la tappa/laboratorio cuneese del torneo di pallavolo **"Pallavolmente"**, un importante progetto della UISP (*Unione Italiana Sport Per Tutti*) con la partecipazione di molti Centri di Salute Mentale del Piemonte e di altre regioni (Valle d'Aosta, Emilia Romagna). Oltre alla partecipazione dei diversi Centri di Salute Mentale citati, sono previsti gli interventi delle **giocatrici della Cuneo Granda Volley**, di **Michele Sembrano** rappresentante del VBC di Mondovì, di **Valter Fantino** assessore allo sport del Comune di Cuneo, dei rappresentanti sezione UISP di Torino **Pietro e Donatella Cinquino** e di **Andrea Barbieri** del DSM ASL CN1.

Il torneo si inserisce in una storia di attività sportive che trova le sue radici nei primi anni 2000. È da più di vent'anni, infatti, che la Comunità **"Cascina Solaro"** dell'ASL CN1 di Mondovì, grazie alle figure di **Maurizio Cannizzaro** e **Bruna Liprandi**, porta avanti un importante progetto sportivo che si concretizza nella pratica della pallavolo e nella creazione di una squadra mista operatori - pazienti, la **"Tower Volley Mondovì"**. Tale progetto ha poi incluso, nell'arco del 2024, anche il CSM e il Centro Diurno **"Il Faggio Rosso"** di Cuneo che a loro volta hanno costituito

una propria squadra, i “CD’s Angels”, con il contributo delle operatrici Manuela Maglione e Daniela Cometto. Fondamentale, poi, è stata l’affiliazione alla **UISP** la cui “metodologia” prevede interventi sportivi di squadra promuovendo lo sport come diritto universale per la salute psicofisica, la qualità della vita e la socialità. Tale affiliazione consente di ampliare le opportunità di gioco: **il laboratorio “Pallavolmente” organizza degli incontri da ottobre a maggio durante i quali i giocatori monregalesi e cuneesi possono incontrare realtà territoriali diverse (l’anno scorso hanno sfidato le squadre provenienti dai CSM di Parma, Prato, Ravenna, Aosta, Saluzzo, Chieri, Pinerolo, Moncalieri, Venaria), sperimentandosi nel gioco di squadra e mettendo in gioco se stessi.**

La pallavolo, infatti, integra delle caratteristiche che la rendono particolarmente adatta a contesti psichiatrici: è uno sport di squadra che richiede attenzione, previsione dell’avversario, gestione dell’errore, regolazione emotiva (frustrazione, delusione, rabbia); richiede cooperazione, comunicazione, organizzazione e fiducia tra i giocatori; incrementa il senso di appartenenza a un gruppo quindi favorisce la socializzazione e alimenta l’autostima e il senso di autoefficacia.

È noto come, negli ultimi, anni la psichiatria si stia distanziando sempre più dagli interventi tradizionali, in favore di azioni e approcci scientificamente accreditati (EBM - Evidence Based Medicine) che abbiano come obiettivo non solo il miglioramento e la riduzione della sintomatologia, ma anche la ripresa funzionale del soggetto. Nel 2018 l’European Psychiatric Association ha inserito all’interno delle proprie linee guida **l’attività fisica come intervento biopsicosociale nel trattamento integrato dei disturbi mentali gravi** l’attività sportiva che, quindi, diventa un alleato fondamentale nel percorso riabilitativo dei pazienti psichiatrici: essa non porta solamente benefici a livello fisico, ma ha riscontri positivi sul fronte relazionale e cognitivo.

L’esercizio fisico regolare diminuisce sintomi di ansia e depressione e, secondo uno studio del 2017, aumenta il livello della proteina BDNF (Brain-Derived Neurotrophic Factor) che agisce come “fertilizzante” dei neuroni, supportando la loro sopravvivenza e crescita. Nonostante la letteratura scientifica conti pochi studi specifici sulla pallavolo, i pochi che abbiamo a disposizione mostrano risultati interessanti e incoraggianti, specchio di ciò che gli ospiti della Comunità “Cascina Solaro” e del Centro Diurno “Il faggio rosso” mostrano settimanalmente agli operatori: un’attività fisica ben strutturata come la pallavolo può realmente contribuire, se integrata con altri interventi riabilitativi, al miglioramento cognitivo, relazionale ed emotivo dei pazienti psichiatrici.

CUNEO – L'esperienza della pallavolo come strumento riabilitativo psichiatrico

Un evento sportivo in programma lunedì 20 ottobre al Palazzetto di Cuneo

C.S.

13/10/2025 11:05

Lunedì 20 ottobre presso il Palazzetto dello Sport di Cuneo si terrà la tappa/laboratorio cuneese del torneo di pallavolo “Pallavolmente”, un importante progetto della UISP (Unione Italiana Sport Per Tutti) con la partecipazione di molti Centri di Salute Mentale del Piemonte e di altre regioni (Valle d'Aosta, Emilia Romagna). Oltre alla partecipazione dei diversi Centri di Salute Mentale citati, sono previsti gli interventi delle giocatrici della Cuneo Granda Volley, di Michele Sembrano rappresentante del VBC di Mondovì, di Valter Fantino assessore allo sport del Comune di Cuneo, dei rappresentanti sezione UISP di Torino Pietro e Donatella Cinquino e di Andrea Barbieri del DSM ASL CN1. Il torneo si inserisce in una storia di attività sportive che trova le sue radici nei primi anni 2000. È da più di vent'anni, infatti, che la Comunità “Cascina Solaro” dell'ASL CN1 di Mondovì, grazie alle figure di Maurizio Cannizzaro e Bruna Liprandi, porta avanti un importante progetto sportivo che si concretizza nella pratica della pallavolo e nella creazione di una squadra mista operatori – pazienti, la “Tower Volley Mondovì”. Tale progetto ha poi incluso, nell'arco del 2024, anche il CSM e il Centro Diurno “Il Faggio Rosso” di Cuneo che a loro volta hanno costituito una propria squadra, i “CD's Angels”, con il contributo delle operatrici Manuela Maglione e Daniela Cometto. Fondamentale, poi, è stata l'affiliazione alla UISP la cui “metodologia” prevede interventi sportivi di squadra promuovendo lo sport come diritto universale per la salute psicofisica, la qualità della vita e la socialità. Tale affiliazione consente di ampliare le opportunità di gioco: il laboratorio “Pallavolmente” organizza degli incontri da ottobre a maggio durante i quali i giocatori monregalesi e cuneesi possono incontrare realtà territoriali diverse (l'anno scorso hanno sfidato le squadre provenienti dai CSM di Parma, Prato, Ravenna, Aosta, Saluzzo, Chieri, Pinerolo, Moncalieri, Venaria), sperimentandosi nel gioco di squadra e mettendo in gioco se stessi. La pallavolo, infatti, integra delle caratteristiche che la rendono particolarmente adatta a contesti psichiatrici: è uno sport di squadra che richiede attenzione, previsione dell'avversario, gestione dell'errore, regolazione emotiva (frustrazione, delusione, rabbia); richiede cooperazione, comunicazione, organizzazione e fiducia tra i giocatori; incrementa il senso di appartenenza a un gruppo quindi favorisce la socializzazione e alimenta l'autostima e il senso di autoefficacia.

quibrescia.it
dal 1999 il primo quotidiano online di Brescia e Provincia

Brescia, con la OspitiAmo Run salute benessere e solidarietà

L'evento è organizzato da Associazione Dormitorio San Vincenzo in collaborazione con il Comune di Brescia e il Comitato Territoriale UISP di Brescia è in programma domenica 26 ottobre.

Brescia. Presso Palazzo della Loggia, l'**Associazione Dormitorio San Vincenzo ha presentato la nuova edizione di OspitiAmo Run**, una corsa e camminata ludico motoria realizzata in collaborazione con il Comune di Brescia e il Comitato Territoriale UISP di Brescia. Un evento progettato non solo per promuovere la salute e il benessere attraverso l'esercizio fisico, ma anche per far conoscere e supportare l'importante lavoro svolto dall'Associazione a favore della comunità bresciana.

L'Associazione Dormitorio San Vincenzo è infatti impegnata nel fornire accoglienza e supporto a coloro che si trovano in situazioni di bisogno, offrendo ospitalità e risorse per aiutare le persone senza dimora a superare le sfide della vita quotidiana. Attraverso programmi mirati, l'Associazione ha un impatto significativo sulla comunità, migliorando la qualità della vita di coloro che si affidano alla sua assistenza.

L'evento, giunto alla sua terza edizione, si terrà domenica 26 ottobre dalle ore 9.30, con partenza dalle Case San Vincenzo in via Carducci 15/E a Brescia. Il percorso, che coprirà una distanza di 7 o 14 chilometri (a discrezione dei partecipanti), rappresenta un'opportunità unica per la comunità di riunirsi, promuovere uno stile di vita sano e attivo e al contempo sostenere una nobile causa. La partecipazione alla corsa e camminata non solo contribuirà a raccogliere fondi per l'Associazione, ma permetterà anche di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi affrontati da chi vive situazioni di svantaggio e isolamento.

Per rendere l'evento ancor più coinvolgente, saranno premiati al termine della gara il primo, secondo e terzo uomo e la prima, seconda e terza donna. I premi non solo celebreranno le prestazioni sportive, ma rifletteranno anche la forza della solidarietà e dell'impegno collettivo.

I volontari della Uisp e di Corri X Brescia assisteranno i partecipanti lungo i due percorsi, offrendo un prezioso supporto. La Centrale del Latte di Brescia, infine, offrirà alcuni dei suoi prodotti lungo i due percorsi e una merenda a conclusione della corsa, contribuendo a rendere l'evento ancora più piacevole e festoso.

DETTAGLI DELL'EVENTO

- Data: domenica 26 ottobre 2025

- Apertura tavolo iscrizioni ore 8.45
- Partenza alle ore 9.30
- Partenza e arrivo: Case San Vincenzo, via Carducci 15/E – Brescia
- Quota di iscrizione 10 euro. Gratuito per bambini e bambine sotto i 14 anni
- Ulteriori informazioni: 030 3757550.

LA NAZIONE

Calcio Uisp a 11: arriva l'Aston Uella da Carrara e sbaraglia la concorrenza

Nella terza del campionato della Lega Uisp provinciale spezzina il Blues Boys butta giù il Castelnuovo. Tante doppiette

a Spezia, 13 ottobre 2025 – Dopo **tre turni**, resta solo una squadra a punteggio pieno, tra i due gironi del **calcio Uisp a 11** provinciale. Nel campionato curato dalla Lega della Spezia e della Valdimagra, è l'**Aston Uella Carrara** a infilare il terzo acuto di fila, leader solitaria nel secondo raggruppamento, mentre nel primo in testa rimangono in testa **Blues Boys** (che butta giù dalla vetta l'Amatori Castelnuovo) e **Sporting Bacco**, che hanno nello score due successi e un pareggio. Da segnalare **tante doppiette**, i particolare quelle nelle sfide tra Virgoletta e Ritrovo Filetta, e tra Sesta Godano e Us Ceserano.

GIRONE 1

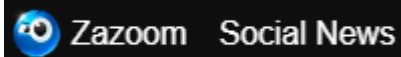
Risultati: Virgoletta-Asd Il Ritrovo Filetto 3-2 (Firmini A. (2), Giannotti A.; Moisè G. (2), Amatori Castelnuovo-Blues Boys 1-2 (Pasciuti L.; Tavarini G., El Ammari M.), Gs Pozzuolo-Sporting Bacco 1-1 (Calabrò G.; Gerosa F.), Pugliola / Bellavista-Cpo Agr. La Sarticola 1-1 (Dalessandri G.; Palagi A.), Pegazzano-La Serra 3-3 (Gambino D. (2), Nazaro P.; Orlandi A., Ginesi M., Kipada M.), Cgs Real Chiappa-Asd Sarzana Calcio 0-2 (Cidale N., Favasuli J.), Sesta Godano-Us Ceserano 3-3 (Lufrano G. (2), Taddei D.; Terenzoni M. (2), Gerini A.), Comano-Amatori Per Lucio 2-0 (Montone R., Gabrielli N.).

Classifica: Blues Boys e Sporting Bacco punti 5; Amatori Castelnuovo, Virgoletta e Cpo Agriturismo La Sarticola, Sarzana, La Serra e Comano 4; Pozzuolo e Amatori Per Lucio 3; Ceserano, Real Chiappa e Pugliola/Bellavista 2; Pegazzano e Sesta Godano 1; Ritrovo Filetto 0.

GIRONE 2

Risultati: Tendola-Romito 0-3 (Gargiulo L., Zardi S., Dell'Amico L.), Farafulla Fc-Riomaior Bar O'netto 1-2 (Oddo G.; Pieri J., Polidoro E.), Autoservice Cassana-Aletico Gordana 1-4 (Mancusi G.; Clerici M. (2), Mannoni D., Bongi M.), Intercomunale Beverino-Amatori Pallerone 1-0 (Marku G.), Montemarcello-Delta del Caprio 0-0, Rangers Soliera-Aston Uella Carrara 1-3 (Cuvelier N.; Grassi L., Bardini F., Romboni S.), Asd Aletico Tresana-La Colomba 9.80 1-2 (Guazzelli R.; Emili M., Salvatori L.).

Classifica: Aston Uella Carrara punti 6; Aletico Gordana 5; La Colomba, Montemarcello e Riomaior 4; Romito, Amatori Filattiera e Delta del Caprio 3; Intercomunale Beverino, Farafulla, Autoservice Cassana e Rangers Soliera 2; Tendola e Aletico Tresana 1; Amatori Pallerone 0.



Calcio Uisp a 11 | arriva l' Aston Uella da Carrara e sbaraglia la concorrenza

La Spezia, 13 ottobre 2025 – Dopo tre turni, resta solo una squadra a punteggio pieno, tra i due gironi del **calcio Uisp** a 11 provinciale. Nel campionato curato dalla Lega della Spezia e della Valdimagra, è l' **Aston Uella Carrara** a infilare il terzo acuto di fila, leader solitaria nel secondo raggruppamento, mentre nel primo in testa rimangono in testa Blues Boys (che butta giù dalla vetta l'Amatori Castelnuovo) e Sporting Bacco, che hanno nello score due successi e un pareggio. Da segnalare tante doppiette, i particolare quelle nelle sfide tra Virgoletta e Ritrovo Filetta, e tra Sesta Godano e Us Ceserano.

GIRONE 1

Risultati: Virgoletta-Asd Il Ritrovo Filetto 3-2 (Firmini A. (2), Giannotti A.; Moisè G. (2), Amatori Castelnuovo-Blues Boys 1-2 (Pasciuti L.; Tavarini G., El Ammari M.), Gs Pozzuolo-Sporting Bacco 1-1 (Calabrò G.; Gerosa F.), Pugliola / Bellavista-Cpo Agr. La Sarticola 1-1 (Dalessandri G.; Palagi A.), Pegazzano-La Serra 3-3 (Gambino D. (2), Nazaro P.; Orlandi A., Ginesi M., Kipada M.), Cgs Real Chiappa-Asd Sarzana Calcio 0-2 (Cidale N., Favasuli J.), Sesta Godano-Us Ceserano 3-3 (Lufrano G. (2), Taddei D.; Terenzoni M. (2), Gerini A.), Comano-Amatori Per Lucio 2-0 (Montone R., Gabrielli N.).

Classifica: Blues Boys e Sporting Bacco punti 5; Amatori Castelnuovo, Virgoletta e Cpo Agriturismo La Sarticola, Sarzana, La Serra e Comano 4; Pozzuolo e Amatori Per Lucio 3; Ceserano, Real Chiappa e Pugliola/Bellavista 2; Pegazzano e Sesta Godano 1; Ritrovo Filetto 0.

GIRONE 2

Risultati: Tendola-Romito 0-3 (Gargiulo L., Zardi S., Dell'Amico L.), Farafulla Fc-Riomaior Bar O'netto 1-2 (Oddo G.; Pieri J., Polidoro E.), Autoservice Cassana-Atletico Gordana 1-4 (Mancusi G.; Clerici M. (2), Mannoni D., Bongi M.), Intercomunale Beverino-Amatori Pallerone 1-0 (Marku G.), Montemarcello-Delta del Caprio 0-0, Rangers Soliera-Aston Uella Carrara 1-3 (Cuvelier N.; Grassi L., Bardini F., Romboni S.), Asd Atletico Tresana-La Colomba 9.80 1-2 (Guazzelli R.; Emili M., Salvatori L.).

Classifica: Aston Uella Carrara punti 6; Atletico Gordana 5; La Colomba, Montemarcello e Riomaior 4; Romito, Amatori Filattiera e Delta del Caprio 3; Intercomunale Beverino, Farafulla, Autoservice Cassana e Rangers Soliera 2; Tendola e Atletico Tresana 1; Amatori Pallerone 0.



Jesi / Importante successo per il moto club Vallesina nella 3° prova del trofeo Italia Enduro Uisp

Il Moto club jesino “Vallesina L. Albanesi” ha conquistato il gradino più alto del podio nella categoria riservata alle squadre. Ottimi risultati dei singoli: Orlandi, Coppari, Casali, Girolimini, Vagnini

JESI, 13 ottobre 2025 – La domenica appena trascorsa è stata una giornata molto positiva per il **moto club Vallesina che è stato impegnato con i propri portacolori nella penultima prova del Trofeo Italia Enduro Uisp**, il challenger tricolore che lo scorso anno ha visto il moto club jesino conquistare il titolo sicuramente più importante quello riservato ai club.

Teatro di questa prova è stato il piccolo centro di **Mercatino Conca, in provincia di Pesaro-Urbino, proprio al confine con la Repubblica di San Marino**

Il locale moto club Montefeltro, sodalizio che da sempre è in prima linea nel fuoristrada nella regione, ha allestito un **percorso sicuramente molto impegnativo di trenta chilometri da percorrere quattro volte con due prove speciali a giro.**

Un tracciato decisamente selettivo come deve essere una vera prova di livello nazionale e che ha fatto a fine giornata emergere i veri valori in campo.

E' stata quindi una trasferta in terra marchigiana notevolmente più breve di quanto i nostri piloti sono solitamente abituati a fare, e l'aria di casa ha portato decisamente bene ai nostri piloti che si sono messi in mostra come protagonisti in ogni categoria.

Successo per l'esperto pilota anconetano Andrea Ragni nella classe 9PO, mentre Damiano Coppari, autore di un recupero eccezionale nel corso dell'ultima prova speciale, si è visto sfuggire la vittoria nella classe 4S per meno di 4 decimi. **Un secondo posto che ha sicuramente lasciato l'amaro in bocca al pilota osimano.**

Ottima **performance come sempre oramai ci ha abituato il giovanissimo pilota di Cagli Diego Orlandi al posto d'onore nella classe 7P,** così come ha fatto **Mattia Girolimini nell'1EV.**

Terzo gradino del podio nella 4S , per Alessandro Casali, così come Michele Vagnini, salito sul gradino più basso del podio nella 5PO.

Risultati che a fine giornata hanno permesso al **moto club jesino "Vallesina L. Albanesi"** di conquistare il gradino più alto del podio nella categoria riservata alle squadre.

Il prossimo week-end, 18 e 19 Ottobre, è in programma la **quarta e ultima prova del Trofeo Italia, a Santa Marinella in provincia di Roma, dove il moto club Vallesina** si presenterà agguerrito più che mai per cercare di riconquistare il titolo nazionale a squadre, che lo vede attualmente al secondo posto distanziato di solo sei lunghezze dal rivale di sempre l'Enduro Team Foligno.



"The Passion": un musical a Novara per aiutare i bimbi prematuri

Una compagnia ‘made in Novara’, che ha una storia di spettacoli e solidarietà lunga 41 anni, un musical dal forte significato – soprattutto in questi tristi tempi di guerra – e un’associazione, Neo-n Neonati a rischio, accanto ai bimbi prematuri dal 2010.

Sono gli ingredienti dell’evento a scopo benefico “The passion”, che andrà in scena al teatro Coccia venerdì 17 ottobre, alle 21. Uno spettacolo organizzato dal Comitato di Novara dell’Unione Sport per Tutti Uisp e che ha il patrocinio del Comune.

La presentazione dell’iniziativa a Palazzo Cabrino. A illustrarne i dettagli, Nicolò Peretti Cucchi di Uisp,

l’assessore alla Cultura, Luca Piantanida, la presidente di Neo-n, Kosmè De Maria e Gabriella Bernardelli, responsabile per le relazioni con il reparto di Terapia Intensiva Neonatale (Tin) per l’associazione.

Con loro i rappresentanti de “La Goccia” e di altri partner del progetto, come Centro Alcarotti e Rotary Club Antonelli.

«Quest’anno – ha esordito Peretti Cucchi – come Uisp abbiamo deciso di sostenere Neo-N, un’associazione che opera per i bambini nati prematuri e le loro famiglie. Loro saranno i beneficiari dello spettacolo, che ha biglietti a 25 e 20 euro».

L’intento è sostenere Neo-N nel dare vita, con il reparto di Terapia Intensiva Neonatale dell’ospedale, a progetti volti allo sviluppo delle competenze motorie e cognitive dei bimbi nati prematuri e a stimolare il rapporto affettivo e relazionale con la famiglia, recuperando il tempo della maternità traumaticamente interrotta.

I bimbi e le loro famiglie saranno ospitati nella vasca per l’idrochinesiologia del Centro Alcarotti e avranno la possibilità di sviluppare in acqua, seguiti dagli operatori specializzati, un recupero della relazione ...

Podismo

‘Di Corsa nella Storia’, buoni i riscontri

Per la quinta volta, **Ortona** ha fatto rivivere la storia a passo di corsa. La manifestazione “**Di Corsa nella Storia**” ha visto all’opera il sodalizio **Ortona for Runners**, affiancato dalla **Onlus Crossroads Ortona** e dall’Amministrazione comunale con il prestigioso patrocinio dello Stato Maggiore della Difesa.

L’edizione di quest’anno ha confermato la crescente importanza di questo appuntamento podistico, ormai divenuto un riferimento non solo per il movimento abruzzese, ma anche per la sua capacità di unire tradizione e valori autentici con la storia.

La memoria della Battaglia di Ortona del dicembre 1943 – combattuta tra l’esercito tedesco e le forze canadesi, con il coraggioso contributo del Royal 22e Régiment – è stata ancora una volta l’anima di questa edizione.

La partecipazione di rappresentanti dell’Ambasciata Canadese e della Delegazione del Québec ha arricchito di significato la manifestazione. Momento di particolare commozione è stata la presenza di Jean Triquet, nipote del Capitano Paul Triquet – eroe decorato con la Victoria Cross – giunto appositamente dal Québec per ripercorrere i luoghi che videro il nonno protagonista durante il conflitto.

La loro presenza simbolica ha suggellato, in un binomio carico di significato, lo sport e la memoria di una delle pagine più drammatiche della Seconda Guerra Mondiale, che ha segnato nel profondo la storia e l’identità della città.

La gara, valida per il circuito **Corrilabruzzo UISP**, ha registrato un'ampia partecipazione: ben oltre 300 gli iscritti tra competitiva, non competitiva e gare riservate a bambini e ragazzi under 16.

Nella competitiva maschile di 8,5 chilometri prestazione di rilievo per **Sergio Serraiocco** della Nuova Atletica Montesilvano in 28'48" che si è imposto davanti ad **Alessio Perna** della Cantera Atl. Pescara, terzo **Matteo Pio Cilli** dell'Atletica Vomano.

Seconda classificata nell'edizione 2024, la giovane atleta di Atesa **Claudia Pasquale** (Asd I Lupi d'Abruzzo) ha messo la firma sulla vittoria nella competitiva femminile, coprendo gli 8,5 chilometri in 36'39", lasciandosi alle spalle **Mariana Mitrofanschi** dell'Atletica Val Tavo e **Lorella Bassani** della Runners Chieti.

Ad essere premiata come miglior squadra col maggior numero di partecipanti la **Progetto Running**.

Il sodalizio Ortona for Runners, nella persona del presidente **Giuseppe Donia**, esprime viva riconoscenza a tutte le istituzioni che hanno sostenuto la manifestazione e agli sponsor che con entusiasmo hanno contribuito al successo di questa quinta edizione.